

La ripresa è un miraggio

I dati dell'Istat dimostrano chiaramente che la tanto decantata ripartenza dell'economia nel nostro Paese rimane ancora una chimera e che le continue rassicurazioni del Governo si sono rivelate fasulle



La politica va in vacanza prima dell'autunno caldo

di CRISTOFARO SOLA

L'Italia stacca la spina, almeno per un po'. Andiamo in vacanza sulle note stonate delle diatribe interne al Partito democratico, torneremo al lavoro con lo stesso motivetto stridente nelle orecchie. Sono le solite chiacchiere estive che sopravvivono il tempo di un week-end prolungato.

La minoranza del Pd minaccia sfracelli sulla questione dell'elettività del nuovo Senato. Matteo Renzi finge di ignorarli dicendo ai quattro venti che tirerà dritto sulla riforma costituzionale con chi ci sta. Sente che i suoi compagni di partito alla fine, posti di fronte all'aut-aut - promuovere o bocciare

la proposta di legge - non se la sentiranno di rischiare la crisi e si piegheranno. E la destra? Sta a guardare. Non deve fare altro, perché il cinismo spregiudicato di Renzi potrebbe trascinarla in un'ennesima situazione dannosa. Dopo il disastro del "Patto del Nazareno" che ha visto dimezzare i consensi per Forza Italia, non è escluso che il cialtrone fiorentino voglia riprovare la giocata tentando di usare la pattuglia parlamentare berlusconiana come sponda in fase d'attacco alla minoranza interna al suo partito. Questa volta sembrerebbe che il vecchio leone di Arcore non intenda prestarsi al gioco. Per tronc

Continua a pagina 2

Caro Matteo, stai sereno...

di VITO MASSIMANO

Che carino Matteo Renzi: ieri ci ha fatto sapere di aver visitato una Festa dell'Unità in provincia di Reggio Emilia per salutare i volontari ed ascoltare la gente che, come al solito (lisciatina all'elettorato), gli risulta essere più avanti della politica.

Struggente il suo racconto delle pacche sulle spalle verosimilmente ricevute dalle mamme e dai papà piddini, i quali lo hanno addirittura incoraggiato ad andare avanti per il bene dei bambini perché (frase fatta e nazionalpopolare) sono loro il futuro.

Nessun discorso "da addetti ai lavori" gli è giunto dalla piazza; solo incoraggiamenti ad intervenire su tasse, pensioni e lavoro. Stessi incoraggiamenti che ha ricevuto a Rignano, il paese dov'è cresciuto, quando è

tornato dopo qualche anno di assenza per prendere un caffè allo stesso bar di sempre (sembra di udire Ramazzotti intonare "nato ai bordi di periferia..."). Per il novello regista di telenovelas temporaneamente prestatato al Governo, "c'è un'Italia bella e profonda che non segue i lanci di agenzia, ma che chiede un Paese più semplice e si fida di ciò che stiamo facendo".

Ma certo, #matteostaisereno che il pueblo ti ama perché si sente parte (lesa?) del tuo progetto e non crede nemmeno per un minuto che la tua sia una sviolinata fatta in una Regione (l'Emilia) che alle scorse elezioni amministrative ha disertato le urne. Stai sereno perché tanto tutti sanno che stai lavorando per il Popolo, applicandoti giorno

Continua a pagina 2



segue dalla prima

La politica va in vacanza prima dell'autunno caldo

...Per troncare la querelle sul "soccorso azzurro", il leader di Forza Italia ha scelto un modo elegante di rispondere ai posticci ammiccamenti dei fiorentini. Ha fatto sapere in giro che il suo partito sarebbe pronto a discutere dell'appoggio alla modifica del Senato come la vuole Renzi, a patto che il Pd accetti di rivoluzionare il sistema giudiziario italiano. È noto che Berlusconi vorrebbe vedere realizzato il sogno di una giustizia giusta nella quale le carriere dei magistrati giudicanti siano totalmente separate da quelle dei magistrati inquirenti, titolari dell'accusa nei processi penali. Vorrebbe che vi fossero due distinti Consigli Superiori della Magistratura, uno per i giudici e l'altro per i pubblici ministeri. Vorrebbe vedere circoscritto ai casi gravi l'istituto della carcerazione preventiva. Vorrebbe che si limitasse l'uso delle intercettazioni e, soprattutto, che queste non finissero puntualmente sui giornali come solitamente avviene. Troppe le vite spezzate da un uso distorto dei mezzi investigativi per non desiderare di porvi rimedio.

In concreto, Berlusconi chiede a Renzi la luna nel pozzo ben consapevole che l'arrogante fiorentino, sulla questione giustizia, non possa concedergli neppure la soddisfa-

zione di un lumino. Quindi, partita chiusa. La destra mostra di aver compreso che l'unico modo per battere il narratore di frotole sia di fare in modo che si impicchi con le sue stesse mani. Renzi pensa di vincere facendo il furbo? Che ci provi. Comunque vada, il voto sull'elezione diretta dei membri del Senato non gli porterà bene. Se la riforma passerà sarà solo grazie al ricatto imposto ai suoi dissidenti che, al momento opportuno, gliela faranno pagare con gli interessi. La politica non è sentimentalismo: è lotta. Talvolta cruenta. Non si capisce perché la destra dovrebbe impietosirsi se i compagni del Pd si scannano tra loro. Sono forse mai stati generosi e corretti con la controparte? Hanno tifato per tutti quelli che, in Italia e all'estero, facevano a gara a tirare calci all'allora Governo Berlusconi. Hanno invocato senza pudore la "via giudiziaria" per eliminare l'avversario dalla scena politica. E, oggi, dovrebbe essere proprio il centrodestra a togliere le castagne dal fuoco a Renzi che litiga con i suoi?

Ora che tutti o quasi i politici di Forza Italia hanno raggiunto le località di vacanza auguriamo loro di tornare a settembre più agguerriti che mai. Per l'autunno è in calendario la discussione parlamentare su dossier che potrebbero essere altrettante spallate all'inquilino di Palazzo Chigi. Mettere in difficoltà il Governo è un'occasione da non perdere per il bene degli italiani. Anche que-

sto è fare opposizione responsabile. Meditate, amici di Forza Italia. E buon Ferragosto.

CRISTOFARO SOLA

Caro Matteo, stai sereno...

...applicandoti giorno e notte su riforme che riguardano il quotidiano della gente come la legge elettorale, il Senato, la Rai.

Tutti sanno che alla Corte dei Conti ci sono dei gufi che osano addirittura dire che la spesa pubblica è in aumento, così come all'Istat ci sono degli invidiosi che parlano di situazione macroeconomica piatta (ma con prospettive di futura eventuale crescita).

Qualcuno dal Sud Italia che rema contro parla anche di immigrazione fuori controllo e di un Meridione abbandonato a se stesso, con un tasso di crescita inferiore a quello greco. Hai ragione perché sono i soliti teroni che si piangono addosso, razza di zoticoni ingrati incapaci di capire la moltitudine di provvedimenti che tu hai messo sul tavolo per loro. I detrattori non ti meritano ma, grazie al buon Dio (sarà forse un tuo lontano parente, questo buon Dio?), sono una minuscola minoranza di cornacchie incapaci di comprendere che è questa l'Italia che ri-

parte. Matteo, sembri Fausto Coppi, non temere e stai sereno perché questa è la volta

buona... che ti ci mandano. A meno che Silvio non ti abbracci ancora, attirando su di sé la sfiga da te accumulata in mesi di annunci a vuoto, facendoti fare, al suo confronto, la figura dello statista.

VITO MASSIMANO

l'Opinione

delle Libertà

Quotidiano liberale per le garanzie, le riforme ed i diritti civili
Registrazione al Tribunale di Roma n. 8/96 del 17/01/96

Direttore Responsabile: ARTURO DIACONALE
diaconale@opinione.it

Condirettore: GIANPAOLO PILLITTERI

AMICI DE L'OPINIONE soc. coop.
Presidente ARTURO DIACONALE
Vice Presidente GIANPAOLO PILLITTERI

Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n. 250/1990 e successive modifiche e integrazioni.
IMPRESA ISCRITTA AL ROC N. 8094

Sede di Roma
PIAZZA PRATI DEGLI STROZZI 22, 00195 ROMA
TEL 06.83708705
redazione@opinione.it

Amministrazione - Abbonamenti
TEL 06.83708705 / amministrazione@opinione.it

CHIUSO IN REDAZIONE ALLE ORE 19,00



9 771590 991009

NPG

NEW POWER GENERATION

Energie Rinnovabili